

## Rassegna del 11/08/2012

---

TIRRENO - La spesa con il cane: in ogni supermercato - Quirici Andreas	1
TIRRENO - La normativa: l'eventuale divieto va comunicato al sindaco - ...	3

## CARRELLO E GUINZAGLIO » LO SHOPPING CON FIDO

# La spesa con il cane: in ogni supermercato una regola diversa

Una slalom tra sorveglianti inflessibili e dirigenti disponibili ma in moltissimi casi la legge regionale resta ignorata

di **Andreas Quirici**

«Mi scusi, ma il suo cane non può entrare. Possono farlo solo quelli di piccola taglia». E' inflessibile la dipendente dell'Ipercoop di Navacchio all'ingresso del supermercato nella sua impeccabile divisa d'ordinanza e l'accento straniero. Si rivolge a un uomo che sta entrando nel reparto insieme a Oliver, un meticcio di 16 chili. Il cane è legato al guinzaglio, la museruola è appoggiata a un laccio dello zaino che il padrone ha sulle spalle. Non ci sono divieti a impedire l'ingresso di animali. In base alla legge regionale che regola la materia ci sarebbero i presupposti per farli entrare tutti e due. Invece, niente. Non si passa.

Abbiamo fatto un giro per supermercati, insieme a un cane e al suo padrone, per capire se gli animali vengono fatti entrare oppure no. E quel che emerge è una disparità di comportamenti notevole. Già, perché se a Navacchio Oliver e il suo padrone, Renzo Ripalvella (presidente della Difesa Ambiente Animali e Vita), hanno trovato sorrisi cordiali ma inflessibili nel non farli passare, alla Pam Panorama di Pontedera sono entrati senza problemi. Nel pieno rispetto della normativa che apre le porte ai cani, a patto che abbiano guinzaglio e museruola.

A Navacchio, tra l'altro, il

cartello di divieto d'ingresso agli animali è stato oscurato a dicembre. «Prima non potevamo farli passare in nessun caso – spiega il direttore, Francesco De Bellis – Ora possiamo autorizzare solo quelli di piccola taglia, ma solo in braccio ai padroni. Sono disposizioni che ci giungono dalla direzione». Sarà, ma in fatto di cartelli esposti in cui si documenta la richiesta dell'azienda al comune di limitare l'accesso agli animali, Ipercoop di Navacchio sembra un po' carente. Non c'è traccia, infatti, di tutto quello che richiede la legge. E il direttore spiega che «sicuramente avranno pensato a tutto gli uffici preposti».

Il nodo, infatti, è la normativa che non tutti sembrano conoscere. Come ammette lo stesso responsabile di Pam Panorama a Fornacette. «Non la conosco – spiega Orazio Barbagallo, fuori dal supermercato nell'assolato e infuocato parcheggio – ma per me non ci sono problemi. I cani piccoli possono entrare in braccio ai padroni, quelli grandio al guinzaglio e con museruola. Faccio questo lavoro da 30 anni e non ho mai avuto problemi con gli animali. Ho sempre usato il buon senso che mi dice di farli passare, nel rispetto della clientela che fa la spesa e non vuole problemi d'igiene». Poco prima, però, Ripalvella e Oliver erano entrati nel supermerca-

to gironzolando per i reparti, ma venendo invitati a uscire poco dopo da una dipendente. «C'è il cartello fuori» è stata la giustificazione della donna. E in effetti il divieto c'è. Nascosto in fondo a un manifesto in cui si informa sull'orario e altri generi di comunicazioni come la vendita di libri o di ricariche telefoniche, ma c'è. Peccato che non sembra essere in linea con la normativa, e pure con le regole utilizzate dal direttore del supermercato. La giungla di divieti e "ingressi liberi" culmina a Esselunga a Pisa. Qui un cartello all'ingresso indica che gli animali non possono entrare. «E se devo fare la spesa dove lascio il mio cane? – domanda passando il veterinario Marco Salvadori – In macchina sarebbe la soluzione più fattibile, ma se il parcheggio non è coperto ed è assolato rischio la multa e la pubblica gogna dei passanti». Un problema che non sembra scalfire chi gestisce il supermercato dove campeggia un cartello: «Al fine della tutela igienico-sanitaria degli alimenti, s'informa la gentile clientela che i nostri amici (a eccezione dei cani di accompagnamento dei disabili) non sono ammessi all'interno del negozio».





Museruola e guinzaglio e i cani possono entrare: così dice la legge regionale



Al supermercato Panorama di Pontedera i cani possono entrare: ed entrano (foto Silvi)



I cani e i loro padroni vengono fermati all'ingresso della Coop di Pontedera: poi riusciranno ad entrare

## La normativa: l'eventuale divieto va comunicato al sindaco

E' la legge regionale numero 59 del 20 ottobre 2009, quella che regola l'accesso negli esercizi pubblici, commerciali e nei locali e uffici aperti al pubblico» (articolo 21) degli animali. Ed è tutto molto chiaro a cominciare dal comma 1 in cui si legge che «i cani, accompagnati dal proprietario o detentore, hanno accesso a tutti gli esercizi pubblici e commerciali, nonché ai locali e uffici aperti al pubblico presenti sul territorio regionale». Le condizioni di questo ingresso sono specificate nel comma 2: «I proprietari o detentori che conducono i cani

sono tenuti a usare sia guinzaglio che museruola, avendo cura che non sporchino e non creino disturbo o danno alcuno». E poi il comma 4 che lascia aperta la possibilità ai responsabili delle strutture pubbliche e commerciali di mettere paletti e limitazioni, «previa comunicazione al sindaco». Addirittura, ci sono casi, come quello del Comune di Prato, in cui si chiede alle attività commerciali che facciano richiesta di divieto d'ingresso «di predisporre appositi ed adeguati strumenti di accoglienza, atti alla custodia degli animali». (a.q.)

